

Padova, 21 luglio 1877

Carissimo amico,

La tua lettera listata a nero mi avverte, che hai fatto qualche nuova perdita. Quantunque io ignori la entità della disgrazia che ti è toccata, me ne condoglio teo per quel tanto che essa lo merita.

Ti ringrazio della parte, che prendesti a favore dell'Observatorio di Padova nelle sedute del consiglio meteorologico; e' bene, che ogni risoluzione sia differita almeno fino a tanto che il governo abbia deciso qualche cosa intorno al personale di questo Stabilimento.

A proposito di ciò, son venuto a sapere un'ora fa che da ben dieci giorni è partito da questo Rettorato un Rapporto, nel quale viene proposta al Ministero la mia nomina a Direttore dell'Observatorio e a Professore Ordinario di Astronomia. Io non so se la proposta del Rettore sola, possa valere qualche cosa, ma so d'altra parte, che nella facoltà vi è qualcheuno che sarebbe disposto a intorbidare le acque, cioè a voler separata la qualità di Direttore

da quella di Professore Ordinario - Ora io so, che, principalmente a merito tuo, nelle proposte della Commissione Astronomica riunitasi in Palermo, vi era anche quella, che il Direttore dell'Osservatorio di Padova dove fare Professore Ordinario di Astronomia, e, siccome il Ministero accettò già la più importante di quelle proposte, decretando che l'Osservatorio di Padova sia compreso nella categoria degli Universitari, sembra che dovrebbe essere disposto ad accettare anche l'altra.

Io però sono perfettamente all'oscuro circa le intenzioni del Ministero, e se tu, valendoti delle tue alte relazioni, volesti alla lontana indagare in quanti piedi di acqua io navighi, e avvertirmene, mi faresti proprio un favore - Io spero, che tu compariarai facilmente le mie preoccupazioni, giacché il momento presente è per me decisivo, e mi sembra tale anche per l'Osservatorio.

Tu mi fai sperare di vederti presto: proprio io lusingarmene?

Ricevi tanti cordiali saluti da mia moglie e tu abbracci  
me affettuosissimi abbracci del Tuo affez.  
Gherardini